

# DA VICENZA A PADOVA AI PIEDI DEI COLLI

**Domenica 17 settembre 2017**

Treno + bici

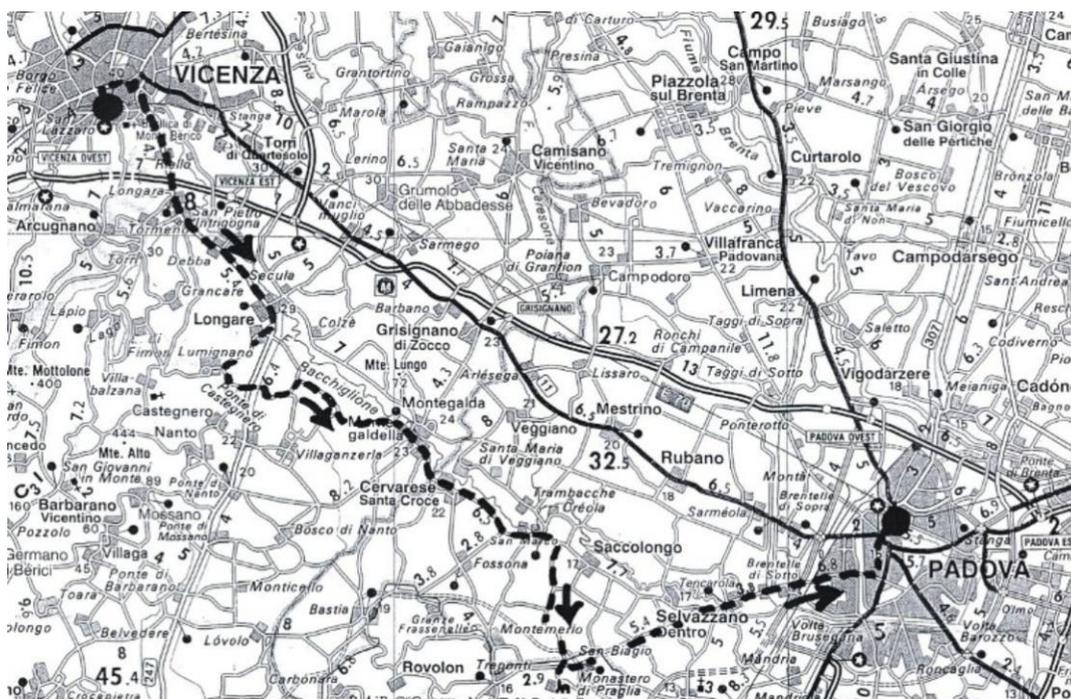
Cicloescursione - Riservata ai soci

*Itinerario prevalentemente pianeggiante lungo le pendici dei monti Berici e dei colli Euganei.  
Si percorrono la ciclopista della Riviera Berica, in vista di alcune famose ville palladiane,  
e la campagna del Bacchiglione per arrivare all'abbazia di Praglia e alla città del Santo.*

- Difficoltà gita: medio - facile ●●○○○
- Trasferimento in treno da Verona a Vicenza all'andata e da Padova a Verona al ritorno
- Percorso (60 km): Vicenza, Longare, Montegalda, Cervarese Santa Croce, Praglia, Selvazzano Dentro, Padova
- Pranzo al sacco
- Informazioni e iscrizioni: in sede negli orari d'apertura da venerdì 8 a venerdì 15 settembre
- Accompagnatori: Corrado Marastoni e Alessandro Troiani - Ideatore e organizzatore: Massimo Muzzolon
- Costo: € 20 (viaggio in treno a/r, trasporto bici, visita guidata all'abbazia di Praglia, assicurazione infortuni)

## **PROGRAMMA**

- Ore 8.00** - Ritrovo dei partecipanti all'esterno della stazione di Verona Porta Nuova
- Ore 8.42** - Partenza con treno R 20829
- Ore 9.36** - Arrivo a Vicenza  
Percorso in bici attraverso il centro storico: corso Palladio, piazza dei Signori (pausa caffè)
- Ore 12.30** - Arrivo a Cervarese Santa Croce  
Pranzo al sacco presso il parco del castello di San Martino della Vaneza
- Ore 14.00** - Partenza in bici per l'abbazia di Praglia
- Ore 15.30** - Visita guidata alla chiesa abbaziale, al refettorio monumentale e ai chiostri
- Ore 16.15** - Partenza in bici per Padova  
Percorso attraverso il centro storico di Padova
- Ore 17.56** - Partenza con treno R 20866
- Ore 19.18** - Arrivo a Verona Porta Nuova



## PERCORSO



Il territorio compreso tra le città di Vicenza e Padova, in cui si sviluppa l'escursione, è modellato dai monti Berici e dai colli Euganei, singolari rilievi che si ergono nella pianura veneta interrompendo l'uniformità del paesaggio. Tema unificante dell'itinerario è la civiltà di villa, esemplificata sia da edifici isolati nella campagna, sia da dimore padronali attorno alle quali si sono sviluppati i borghi.

Il nostro itinerario parte dalla stazione ferroviaria di Vicenza per inoltrarsi, percorrendo corso Palladio, principale asse urbano, verso la piazza dei Signori con la Basilica palladiana e il centro storico della città berica.

### **Vicenza**

*Città d'arte di immenso valore sorta alle pendici settentrionali dei monti Berici sulle sponde dei fiumi Bacchiglione e Retrone. Di probabili origini paleovenete, ma di evidente impianto urbanistico romano, Vicenza ebbe il suo momento di massimo rinnovamento e splendore soprattutto nel Rinascimento, quando la geniale opera di Andrea Palladio fece di questa piccola città della terraferma veneziana uno dei grandi centri artistici europei. Vicenza divenne allora, e rimane tuttora, "la città del Palladio", nonostante vi abbiano successivamente operato eccellenti architetti. La città è "Patrimonio dell'umanità" dell' Unesco.*

Si esce dalla città in direzione sud e, all'altezza dell'Arco delle Scalette, da dove parte una scalinata che conduce a Monte Berico, si imbecca la ciclabile della Riviera Berica di cui si percorre il primo tratto.

### **La pista ciclabile della Riviera Berica**

*Si sviluppa per una lunghezza di 35 Km sulla ex ferrovia Vicenza - Noventa Vicentina e inizia correndo tra ville e giardini e passando nei pressi di villa Valmarana ai Nani e della Rotonda. In parte fiancheggia la SP 247, detta appunto della Riviera Berica perché nel suo percorso costeggia il Bacchiglione e i canali Bisatto e Liona. Il tratto più meridionale della ciclabile, fra Longare e Noventa, è stato completato nel 2011.*

### **Villa Almerico-Capra detta la Rotonda**

*È la più nota e celebrata delle creazioni di Andrea Palladio. La sua disposizione, elevata su un poggio e in relazione visuale con città, fiume, colli e campagna, risponde all'ideale rinascimentale dei "siti da eleggersi per le fabbriche di villa". Costruita per il cardinale Paolo Almerico intorno al 1570, dopo la morte del grande architetto fu completata da Vincenzo Scamozzi. La villa è costituita da un dado in muratura concluso da una cupola e arricchito, sulle facciate, da quattro pronai con colonne di ordine ionico preceduti da ampie scalinate.*

A Longare si lascia la ciclabile per proseguire verso destra su strada secondaria in direzione di Costozza.

### **Costozza**

*Il borgo è situato sulle estreme propaggini orientali dei colli Berici, qui forate da numerosi "còvoli", cioè da grotte in cui è antica usanza conservare il pregiato vino prodotto in luogo. L'amenità del paesaggio ha favorito la nascita di numerose ville, curiosamente intrecciate a una serie di chiese e oratori medioevali.*

Ancora su strade secondarie, superato Lumignano, si attraversa la SP 247 per dirigersi verso Montegaldella. Qui, da un tratto ciclabile sterrato sull'argine del Bacchiglione, è possibile ammirare la villa Conti Lampertico detta la Deliziosa. Varcato il confine con la provincia di Padova si attraversa Cervarese Santa Croce e si prosegue in direzione di Selvazzano.

### **Il castello di San Martino della Vaneza e il museo del fiume Bacchiglione**

*Situato in un boschetto di pioppi sulla sponda meridionale del Bacchiglione, rappresenta un interessante esempio di costruzione atta alla difesa del territorio. Questo castello, la cui parte più antica fu eretta attorno al mille, faceva parte di un circuito di strutture da difesa che si spingeva sino ai colli Euganei. Con la dominazione veneziana fu adattato a porto fluviale e attualmente è sede del museo dedicato al fiume e al suo territorio.*

Nei dintorni di Saccolongo una deviazione per stradine di campagna sulla destra conduce a Praglia.

### **L'abbazia di Praglia**

*Preceduta da un viale di platani, l'abbazia benedettina di Santa Maria Assunta di Praglia fu nel Medioevo uno dei centri della colonizzazione agricola benedettina. Attualmente si presenta nelle forme della ricostruzione avviata nel 1469 e proseguita fino alla metà del '500. Il complesso, con campanile trecentesco, è formato dalla chiesa dell'Assunta, dall'elegante interno rinascimentale tripartito con volta a botte e dal monastero che si articola nei quattro chiostri del XV secolo.*

Si imbecca la provinciale proveniente dai colli Euganei in direzione di Padova. La strada, che attraversa Selvazzano Dentro, è fiancheggiata da pista ciclabile. Il nostro itinerario termina attraversando il centro storico della città euganea per raggiungere infine la stazione ferroviaria.